

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00296439
ESC - Ente schedatore	S76
ECP - Ente competente	S118

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0500296439
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Santi
------------------------	-------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VR
PVCC - Comune	Verona

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	parrocchiale
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Fermo Maggiore

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIV
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1310
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1320
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento	
--------------------	--

all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Maestro Del Redentore
AUTA - Dati anagrafici	notizie sec. XIV
AUTH - Sigla per citazione	00000573

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Entro compassi mistilinei, i due santi sono ritratti a mezza figura, su sfondo blu, uno frontalmente, l'altro con il capo leggermente ruotato verso destra. Entrambi svolgono tra le mani una striscia cartacea lunga e sottile terminante in volute (filatterio).
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: santi. Oggetti: cartigli. Decorazioni.
NSC - Notizie storico-critiche	I soggetti potrebbero anche essere due Profeti. L'opera partecipa al vasto complesso decorativo attribuito alla mano del Maestro del Redentore, il testimone più eclatante del giottismo a Verona, probabilmente tra gli aiuti di Giotto rimasti ad operare in Veneto in assenza del maestro. La mano dell'autore è leggibilissima nell'espressività dei volti accentuata dalla fissità dello sguardo che promana intenso dai grandi occhi enormi e immoti. La collocazione cronologica dell'opera, tradizionalmente ipotizzata tra il 1314 e il 1320, è stata recentemente circoscritta al periodo compreso tra il 1318 e il 1319. (Cozzi, p. 316).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	ArchFotoSBASVENETO64342
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Cozzi E.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	00001103

BIBN - V., pp., nn.

v. II, pp. 316, 318

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

2

ADSM - Motivazione

dati non pubblicabili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1978

CMPN - Nome

Marini P.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Rigoni C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Bottini C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Bottini C.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)